



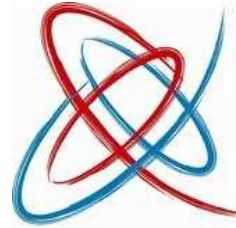
FP CGIL



FP CISL



UIL PA



CISAL
FIALP



USB PI

PROPOSTA DELLE OO.SS.

INTERVENTI STRUTTURALI PER IL RISANAMENTO DEL BILANCIO DELL'ACI.

In materia di razionalizzazione della spesa in ACI, le OO.SS. hanno rappresentato all'Amministrazione l'esigenza di rivedere i rapporti all'interno della Federazione con particolare riferimento alle società collegate e /o controllate.

Con il Protocollo dell'8 marzo 2005 già erano state fatte proposte concrete (reinternalizzazioni, *governance* delle società collegate..) che, se applicate, avrebbero contribuito a rendere meno critica la situazione economica dell'Ente.

Rispetto alla necessità di effettuare risparmi di gestione, in considerazione sia degli impegni presi e disattesi che dell'attuale immobilismo dei Vertici dell'Ente, le OO. SS. con senso di responsabilità, propongono le seguenti ipotesi di intervento, rese peraltro obbligatorie dalla normativa vigente, al fine di evitare ricadute economicamente negative sui lavoratori e sulle lavoratrici dell'ACI.

La normativa vigente prevede che le società controllate dalle P.A. sia direttamente che indirettamente, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazioni di servizi nei confronti dell'Amministrazione controllante, superiore al 90% siano:

- sciolte entro il 31 dicembre 2013 o
- vendute con procedura di evidenza pubblica entro il 30 giugno 2013.

E, comunque, anche in mancanza di realizzazione di una delle due ipotesi sopra riportate, dal 1° gennaio 2014 alle predette società non possono essere, in ogni caso, affidati direttamente i servizi né possono essere rinnovate le convenzioni ancora in atto.

I servizi prestati dalle società, ove non reinternalizzati, debbono essere sottoposti a gara pubblica. Le uniche eccezioni sono previste per le società che saranno individuate da un apposito emanando D.P.C.M.

ACI GLOBAL

Poiché è stata evidenziata dallo stesso Collegio dei revisori dei conti (vd. Atto Cons. Generale 31-1-2012) la non corrispondenza di ACI GLOBAL ai requisiti previsti per le società *in house*, si propone intanto la reinternalizzazione dei servizi relativi alla INFOMOBILITA' e la ricognizione di eventuali servizi istituzionali che possano essere investiti dallo stesso processo.

ACI INFORMATICA

Augurandoci che il PRA venga riconosciuto come archivio strategico dal D.p.c.m. previsto dall'art. 4 della *Spending Review*, gli interventi che dovrebbero essere realizzati su AcI

Informatica potrebbero essere riconducibili alla reinternalizzazione di tutte quelle attività che nel tempo l'ACI ha affidato a tale società, a partire da quelle legate alle procedure stipendiali. La società in qualità di "gestore" dell'archivio del PRA, laddove questo fosse dichiarato strategico, non sarebbe soggetta a scioglimento o vendita.

In ogni caso gli affidamenti in relazione alla gestione delle procedure dovranno essere ridimensionati, come già detto, a quelli strategici, garantendo però, a salvaguardia dei livelli occupazionali, la copertura per le spese di funzionamento e per il personale.

E' opportuno, inoltre, procedere ad una rivisitazione di tutte le convenzioni in atto.

Appare, poi, senza dubbio funzionale agli interessi dell'Ente prevedere una gestione diretta delle gare di appalto verso terzi, condotte attualmente, autonomamente, da Aci Informatica.

Occorrono interventi di razionalizzazione nella organizzazione interna per ristabilire un rapporto congruo tra dirigenti e personale in servizio (oggi 1 a 14) e un allineamento dei Consigli di Amministrazione al dettato normativo.

ACI PROGEI

A parere delle scriventi la gestione degli immobili dovrebbe essere totalmente reinternalizzata e la società alienata.

Il risparmio che si genererebbe per i soli immobili più importanti situati a Roma (V. Fiume delle Perle, Via Marsala e via Solferino) è pari a 4 milioni di euro. Anche rispetto alle spese per la manutenzione degli immobili, affidati attualmente alla società Aci Progei, si otterrebbe, gestendole direttamente, un ulteriore risparmio di oltre 2 milioni di euro.

ACI SPORT

L'attività della società dovrebbe essere solo quella di promozione delle attività sportive; in realtà, oggi, si trova ad essere il gestore di quasi tutte le attività che dovrebbero essere deputate alla CSAI. Riportare correttezza nella gestione, possedendo all'interno dell'Ente le professionalità necessarie è diventato oramai improcrastinabile.

ACI VALLELUNGA

Dalla lettura del bilancio 2011 si evince che la società ha una perdita di 76.000,00 euro. Ci si chiede se tale società sia funzionale o meno alla federazione e se la normativa vigente consenta il mantenimento della società stessa, non essendo, a nostro avviso, una società che può essere definita strumentale all'Ente.

ACI CONSULT

Le attività affidate a questa società, a nostro avviso, sono tutte riconducibili a quelle istituzionali, disponendo anche in questo caso delle professionalità adeguate all'interno dell'Ente è possibile procedere ad una totale reinternalizzazione delle stesse.

ACI VENTURA

Reinternalizzare tutte le attività con particolare riferimento a quelle legate alla gestione delle missioni del personale, comporterebbe un immediato vantaggio economico per l'Ente. E' oramai noto che le tariffe applicate all'Acì per i servizi svolti sono "fuori mercato" e la gestione non risponde ai criteri di economicità.

ACI MONDADORI

Si propone di cedere la quota di partecipazione in considerazione del risultato negativo dell'ultimo esercizio. Sarebbe agevole reinternalizzare anche queste attività possedendo professionalità idonee allo sviluppo del prodotto editoriale sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello della grafica.

FONDAZIONE

La normativa vigente prevede il divieto di trasferimento di risorse economiche a strutture quali le Fondazioni pertanto anche le attività affidate alla Fondazione Caracciolo vanno riviste alla luce di tale divieto considerando, ancora una volta, la presenza di figure professionali altamente qualificate all'interno dell'Ente che possono ampiamente assolvere a compiti di studio, formazione ecc.

RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE

Secondo le scriventi è necessario e inderogabile, ormai, procedere ad una riforma strutturale degli assetti dell'intera Federazione. E' fondamentale ridisegnare i ruoli, le competenze e le responsabilità, mantenendo e valorizzando, nel contempo, al massimo, la presenza capillare dei nostri presidi sul territorio, utilizzando le professionalità già presenti nei nostri organici, senza ricorrere a figure esterne.

Le ulteriori, possibili, economie di spesa, della cui realizzazione in ACI, non v'è traccia ma che avrebbero dovuto essere, da tempo, tradotte in pratica, anche in considerazione della ormai cronica "criticità" del bilancio dell'Ente, riguardano, a titolo esemplificativo:

- parco auto;
- appartamenti di rappresentanza;
- servizi generali dedicati in modo prevalente ai soli Vertici;
- tetto massimo agli stipendi dei manager delle società collegate e degli Organi collegiali delle stesse;
- consulenze dirette e indirette.

Roma, 16 ottobre 2012

FP CGIL ACI
D.Figliuolo

FP CISL ACI
M.Semprini

UILPA ACI ACP
S.Pagani

CISAL FIALP ACI
L. De Santi

USB PI ACI
R.Sirano